



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Contrasto alle frodi doganali in Europa: all'Alma Mater i risultati del progetto ECCE

Guidato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna, il progetto europeo si è concentrato sui temi del diritto doganale e dei controlli doganali, per contrastare un fenomeno insidioso che ha un impatto significativo sul bilancio della UE

Bologna, 5 ottobre 2022 - Le **frodi doganali** sono particolarmente insidiose e hanno **un impatto significativo sul bilancio dell'Unione Europea**, in particolare quelle che si basano su una valutazione sottostimata del valore dei beni in dogana. **Contrastare questo fenomeno è oggi sempre più rilevante**, in particolare in un momento in cui l'Unione Europea è impegnata a garantire supporto finanziario agli stati. I dazi che vengono riscossi dalle dogane sono infatti **risorse proprie della UE** e alimentano il bilancio europeo.

Ad offrire supporto su questo tema complesso e delicato ci ha pensato [ECCE – European Common Customs Evaluation](#), progetto di ricerca finanziato dalla **Commissione Europea** nell'ambito del programma **Hercule III** e guidato dal **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna**.

I risultati ottenuti dal lavoro degli studiosi saranno presentati **venerdì 7 ottobre** nel corso dell'incontro conclusivo del progetto: un convegno internazionale ospitato a partire **dalle ore 9 a Palazzo Malvezzi** (via Zamboni, 22 – Bologna), sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

“Nel marzo scorso, all'esito di **una controversia tra Commissione Europea e Regno Unito**, la Corte di giustizia europea ha **sostanzialmente validato i risultati di un'indagine condotta dall'OLAF**, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, che ha portato **al recupero nel bilancio della UE di circa 2,6 miliardi di euro**: è solo uno dei tanti esempi che mostrano la rilevanza che può assumere un contrasto efficace delle frodi doganali”, spiega **Giangiuseppe D'Angelo**, professore al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater e



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Principal Investigator del progetto ECCE, che è stato anche chiamato **in audizione al Parlamento Europeo** dal Comitato di Controllo del Bilancio per esporre i primi risultati ottenuti.

Il professor D'Angelo è titolare dell'insegnamento di **Diritto doganale** al corso di laurea Giurista per le imprese e per la pubblica amministrazione, attivo al **Campus di Ravenna**: uno dei pochi insegnamenti di questo tipo in Italia nell'ambito dei corsi regolari di Giurisprudenza.

Al convegno in programma il 7 ottobre saranno presenti **rappresentanti di vertice della Commissione Europea** provenienti dall'**Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)** e da altre istituzioni interessate. Tra i relatori ci saranno anche il Direttore Generale dell'Agenzia delle Dogane, **Marcello Minenna**, e il Direttore Interregionale Emilia-Romagna-Marche, **Franco Letrari**. Inoltre, l'evento sarà l'occasione **per la firma di una convenzione tra l'Agenzia delle Dogane e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater**, che aprirà la strada a nuove collaborazioni nel campo della ricerca e della didattica su temi di interesse comune.

L'Agenzia delle Dogane ha già riconosciuto in passato **il ruolo formativo e il valore di corsi organizzati dal Dipartimento di Scienze Giuridiche**. In particolare, il curriculum Trasporti, Logistica e Sistemi portuali del Corso di Laurea Triennale GIPA attivo nel Campus di Ravenna, fin dal 2018, è riconosciuto percorso di studi abilitante all'ottenimento dello status di **Operatore Economico Autorizzato (AEO) ai fini doganali**.

Il progetto **ECCE - European Common Customs Evaluation** è stato guidato dall'Università di Bologna in partnership con tre atenei europei - Westfälische Wilhelms-Universität Münster (Germania), Erasmus Universiteit Rotterdam (Paesi Bassi), Universidad de Valencia (Spagna) -, tutte università con eccellenze nel campo degli studi giuridici di diritto doganale.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

I lavori si sono svolti **in piena collaborazione con l'OLAF**, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, che negli ultimi tempi ha assunto una posizione proattiva nel contrasto alle frodi doganali, **con le autorità doganali dei diversi paesi coinvolti**, che hanno collaborato attivamente alla ricerca, e **con il Joint Research Centre della Commissione Europea**. Dopo la presentazione al convegno di chiusura del progetto, tutti i risultati ottenuti **saranno raccolti in una pubblicazione open access**.

Per maggiori informazioni: <https://site.unibo.it/ecce/en>.